



Roma, 30 agosto 2024

Caro Presidente,

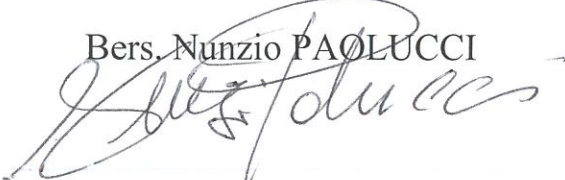
Il prossimo 26 ottobre il Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri è stato convocato per rinnovare i Vertici associativi nazionali.

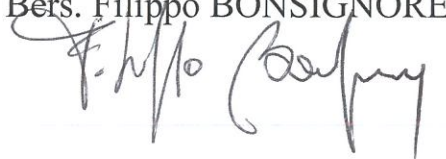
Prima di quella data la Tua Sezione sarà da Te chiamata a scegliere i Dirigenti (Presidente e Vice Presidente Nazionale, Consiglieri Nazionali e Presidente Interregionale) che avranno la responsabilità di guidare l'Associazione per il prossimo triennio.

Riteniamo quindi importante sottoporre alla Tua attenzione e a quella degli iscritti della Tua Sezione sia il nostro curriculum sia il programma che noi, Bers. Nunzio Paolucci e Bers. Filippo Bonsignore, se eletti, intendiamo attuare.

Per qualsiasi chiarimento, siamo a Tua disposizione ai sottototati recapiti.

Buona lettura e un bersaglieresco saluto.

Bers. Nunzio PAOLUCCI


Bers. Filippo BONSIGNORE


NUNZIO PAOLUCCI

Cell. : 3355449988

e-mail: nunzio.paolucci@libero.it

via Pia Nalli, 101 – 00134 Roma

FILIPPO BONSIGNORE

Cell. : 3471372576

e-mail: filibon@libero.it

via eroi di Nassiriya, 1-00047 Marino (RM)

Bers. Nunzio PAOLUCCI



Il Generale Nunzio PAOLUCCI è nato a Macchia Valfortore (CB) il 20 febbraio 1955. Ha frequentato il 157° Corso dell'Accademia Militare di Modena e successivamente la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino. Nominato Ufficiale di fanteria, specialità bersaglieri, ha svolto incarichi di Comandante di minori unità bersaglieri (plotone/compagnia) presso il 10° Btg. bers. "Bezzecca" nella sede di Solbiate Olona (VA). Nei vari gradi ha comandato l'11° Btg. bers. "Caprera" e diretto il Museo

Storico dei Bersaglieri di Porta Pia. Negli incarichi presso i Comandi e Stati Maggiori, ha svolto il servizio come Ufficiale Addetto presso lo Stato Maggiore della Difesa, Capo Sezione presso il Comando della Scuola di Guerra di Civitavecchia, di Ufficiale Addetto, Capo Sezione e Ufficiale alla Sicurezza di Reparto presso lo Stato Maggiore dell'Esercito. All'estero ha ricoperto l'incarico di Capo della Segreteria presso la Rappresentanza Militare Italiana presso l'Unione Europea a Bruxelles e Capo Ufficio Informazioni (G2) presso il Comando Brigata Garibaldi in Bosnia Erzegovina.

Ha partecipato alle operazioni di soccorso nel terremoto dell'Irpinia e all'Operazione "Riace", di contrasto alla criminalità, nelle province di Reggio Calabria e Catanzaro. E' stato insignito delle seguenti decorazioni: Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; Croce d'oro per anzianità di servizio; Croce d'oro con stelletta per anzianità di servizio; Medaglia commemorativa per la missione in Bosnia (ISAF); Medaglia NATO per servizio prestato nella ex Jugoslavia; Medaglia commemorativa francese. E' Istruttore militare di nuoto ed ha conseguito il brevetto di paracadutista militare. Si è laureato in Scienze Strategiche presso l'Università degli Studi di Torino. Iscritto all'ANB dal 2014 nella Sezione di Roma Capitale, è stato eletto Presidente della Sezione l'8 marzo 2015 e riconfermato nel 2018. Dal 2018 è stato nominato Presidente del Comitato Organizzatore del 68° Raduno Nazionale di Roma (2020 e rinviato al 2021) per le celebrazioni del 150° anniversario della "Breccia" di Porta Pia. Nel corso del 23° Congresso Nazionale del 4 settembre 2021 è stato eletto alla carica di Vice Presidente Nazionale per il triennio 2021/2024.

Bers. Filippo BONSIGNORE



Il Generale Bonsignore e' nato a Cormons (Gorizia) il 4 marzo 1963. Ha frequentato il 164 corso dell'Accademia Militare di Modena e, successivamente, la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino. Nominato Ufficiale di fanteria ha scelto di far parte del corpo dei bersaglieri. Nel corso dei suoi primi anni di carriera nei gradi di Tenente e Capitano ha prestato servizio quale comandante di minori unita' di fanteria, mortai, controcarri, al 6 battaglione bersaglieri "Palestro", al 28 battaglione bersaglieri "Oslavia" ed alla compagnia controcarri "Centauro", prima di essere ammesso alla frequenza del Corso di Stato Maggiore. Riassegnato per il servizio di Stato Maggiore presso l'Ufficio Operazioni del Comando del 3 Corpo d'Armata ha, successivamente, frequentato l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze, al termine del quale e' stato trasferito al Comando Operativo di Vertice Interforze, prestandovi servizio sino al grado di Colonnello, con la sola parentesi del Comando del 3 Battaglione "Cernaia" dell'8 Reggimento bersaglieri. Nel grado di Colonnello ha comandato il 9 reggimento di fanteria "Bari" ed al termine del periodo di comando e' stato assegnato alla NATO dove ha ricoperto gli incarichi di Executive Officer presso la Divisione Operazioni dell'International Military Staff al

NATOHQ, Direttore del Centro Operativo Interforze presso il Joint Force Command Naples e Direttore della Middle East Faculty presso il NATO Defence College, sino alla cessazione dal servizio attivo.

Ha partecipato alle operazioni in Bosnia Erzegovina nel 1996, in Albania nel 1997, in KFOR nel 2001 e nel 2007 in Afghanistan nel 2006 ed e' stato capo della missione di collegamento tra la NATO e l'Unione Africana in Etiopia nel 2015. Iscritto alla sezione di Roma dell'ANB dal 2016 ha fornito un prezioso contributo alla realizzazione del 68 raduno nazionale ed all'organizzazione degli eventi del centenario dell'Associazione. Il Generale Bonsignore e' sposato con Ornella con la quale ha avuto due figlie, e' diventato nonno da circa un anno e mezzo, ama lo sport e le camminate in montagna che pratica con costanza.

Roma, 30 agosto 2024

L'ANB CHE VORREMMO TRA PRESENTE E FUTURO

Il prossimo 26 ottobre saranno rinnovati i Vertici associativi nazionali e noi bers. Nunzio Paolucci e bers. Filippo Bonsignore, ci candideremo rispettivamente alle cariche di Presidente Nazionale e Vice Presidente Nazionale.

Prima di illustrare il nostro personale pensiero programmatico per il prossimo triennio per l'ANB, vogliamo esplicitare un concetto basilare ma fondamentale per un'Associazione d'Arma quale siamo e che noi, Filippo ed io, non solo accettiamo ma a cui crediamo e ci ispiriamo. Facciamo tutti parte della Associazione perché bersaglieri o perché vicini ai suoi valori e soprattutto per libera scelta! Riteniamo che tutti i soci abbiano pari dignità senza alcuna distinzione di gradi o altro. Ciascun iscritto è portatore della propria esperienza, conoscenza, capacità, perché noi siamo convinti che l'ANB si debba governare e guidare con la sola forza delle idee e dei programmi, non certo per scelte o indicazioni fatte nei conciliaboli di pochi, oltretutto senza passare per le esperienze associative che insegnano e dove, parafrasando un linguaggio in uso in caserma, si fa "gavetta" soprattutto come avviene per i dirigenti periferici. L'Associazione bersaglieri, ancorché d'Arma, non può e non deve essere una caserma. Bisogna conoscerla bene, specie da parte di chi ne vuole assumere ruoli apicali di responsabilità. Noi oggi ci rivolgiamo alla così detta "base", ovvero l'insieme di tutti i soci, che deve esprimersi scegliendo coloro a cui affidare la responsabilità della guida dell'Associazione per un triennio. Tanto è vero questo che e vi chiediamo il sostegno attraverso il vostro libero voto con l'auspicio che ci concediate la fiducia per i nostri proponimenti e programmi, nel pieno rispetto dei regolamenti.

Per quanto di pertinenza, esprimendo il personale pensiero sulla nostra candidatura:

- per me Nunzio Paolucci, questa candidatura vuole essere il prosieguo di un cammino iniziato tre anni fa, come vice presidente nazionale. I riscontri raccolti nel corso di questo periodo di tempo, soprattutto presso Sezioni e Province, mi hanno convinto della necessità di dover continuare sul lavoro di cambiamento avviato nell'ANB.

In questi ultimi tre anni insieme al Presidente Nazionale Ottavio Renzi, che saluto con affetto e ringrazio per quanto si è speso e ha dato all'Associazione, abbiamo impostato un lavoro di rinnovamento che, partito dalla presidenza nazionale arricchita con una valida squadra di collaboratori, si è esteso in ambito associativo. Siamo finalmente usciti fuori dal nostro ristretto ambito per farci meglio conoscere ed apprezzare all'esterno.

Penso ai tanti risultati conseguiti, con le Istituzioni, politiche e militari, sempre presenti ai massimi livelli alle nostre iniziative.

Fra i tangibili riconoscimenti, ne cito alcuni dei più significativi:

- il Protocollo di intesa siglato tra la nostra associazione ed il Ministero dell'Istruzione e del Merito che riconosce ed ufficializza, presso le scuole, l'attività dell'ANB nell'ambito di valori e tradizioni storiche, musica (fanfare), sport (gruppi sportivi ANB), volontariato (gruppi di Protezione Civile ANB);
- la collaborazione con il Ministero della Cultura che ci ha accordato il finanziamento per i progetti presentati per il Museo dei Bersaglieri;
- il riconoscimento, da parte della Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Centenario dell'ANB. Per questo è stato accordato all'Associazione uno specifico finanziamento per le attività celebrative programmate;
- una qualificata visibilità dell'associazione ottenuta sui media, i social, sulla stampa e Tv, sulla nostra rivista;
- la maggiore rilevanza acquisita dall'ANB. Si pensi all'autorizzazione concessa per il concerto di due fanfare bersaglieri, una in servizio e l'altra associativa, presso l'Aula della Camera dei Deputati il 2 giugno scorso, un riconoscimento non scontato e mai concesso a nessun'altra associazione.

Numerosi i cambiamenti avviati anche al nostro interno:

- la costituzione della commissione tecnica delle fanfare che, grazie al suo operato, ha consentito di armonizzare la gestione di tutte le fanfare ANB, vere "perle preziose" dell'associazione;
 - il cambio di passo della nostra Protezione Civile attraverso la realizzazione concreta del suo coordinamento nazionale e della prima esercitazione "sul campo" dei nostri nuclei di pc;
 - la modifica del Regolamento Esecutivo che ha consentito l'eliminazione di alcuni vincoli alle candidature nelle strutture regionale, provinciale, sezionale;
 - l'impostazione di una nuova struttura sportiva dell'ANB realizzata in sinergia e collaborazione con l'importante e già attiva componente sportiva;
 - una più efficace gestione amministrativa che, da pura enumerazione dei bilanci e distribuzione a cascata delle risorse, è stata trasformata in un'amministrazione di pianificazione e progettazione mirata dei fondi secondo una progettualità presentata dalle varie componenti associative;
 - la pace sociale, importantissima per il buon andamento di tutta l'ANB. Questo è stato l'obiettivo perseguito da subito, anche alla luce della plastica fotografia emersa al termine dell'ultimo Congresso, con una associazione divisa a metà; perciò si è proceduto a ricomporre e compattare tutte le anime e componenti associative, ritenute essenziali e necessarie per il conseguimento di tutti i risultati sopra citati e di ogni obiettivo futuro.
- Per me Filippo Bonsignore, significa rituffarmi con tutto il mio entusiasmo e la mia energia nel mondo bersaglieresco - in cui sono nato da giovane Ufficiale - che ho lasciato e ripreso più volte, a fasi alterne, nel corso della mia carriera militare. Da quando sono iscritto alla sezione di Roma, ho avuto occasione di rinforzare la Presidenza nazionale all'occorrenza, rendendomi conto dello sforzo e dell'impegno quotidiano di questo manipolo di persone che affronta con passione i temi più

disparati: dai minori raduni a quelli di scala nazionale, dalle problematiche infrastrutturali delle sezioni alle relazioni con i soci, dalla scelta dei materiali ai contatti con le ditte, dalle tematiche di ampio respiro con organi istituzionali alle ricorrenze di quartiere. Potrei citare decine di esempi ma ciò che mi preme è, esclusivamente, evidenziare l'impegno che queste persone hanno profuso e continuano a dedicare quotidianamente a favore dell'associazione. Un impegno totale, netto, puro, guidato solo dall'interesse sociale. Qualora eletto, mi sforzerò di essere all'altezza di chi mi ha preceduto, dell'oneroso incarico che dovrà tener conto delle opinioni di tutti ben sapendo che ogni strada intrapresa, giocoforza, per qualcuno potrà non essere ideale. Ciò nonostante, nella mia visione ogni socio dovrà poter esprimere le sue idee e le sue aspettative motivandone le ragioni e gli scopi e troverà in me una persona sempre attenta all'ascolto ed alla tutela degli interessi di chi li rappresenta. Ho percepito, a volte, delle velate critiche su come sono stati gestiti alcuni eventi, critiche seguite poi da suggerimenti di miglioramento; ebbene, nella mia percezione, chi desidera fortemente una certa linea d'azione deve farsi parte attiva per raggiungere il risultato auspicato prima, e non dopo, lo svolgimento di una determinata attività. Nel corrente anno ho dato una mano alla presidenza per la realizzazione degli eventi del centenario e, dove possibile, ho tenuto in alta considerazione i suggerimenti che mi sono pervenuti. Ho notato anche, sui nostri social, dei commenti "postumi" di soci che avrebbero desiderato un evento in più o diverso o una differente organizzazione; di nuovo, se costoro anziché usare i post per commentare avessero preso l'iniziativa di presentare e portare avanti le loro idee con la Presidenza ANB, probabilmente le loro aspettative si sarebbero realizzate. Con queste premesse, tenendo ben presenti i concetti di continuità -sulla strada già ricca di risultati intrapresa dall'attuale presidenza a termine mandato- e innovazione, ispirata dalla ricerca di nuove idee tese ad una maggiore efficacia, mi affido al vostro supporto.

Su questa base, proponiamo il programma che abbiamo pensato di dover espletare nei prossimi tre anni e sintetizzato nei seguenti punti fondamentali:

1. Allargare la base associativa attraverso una intensa campagna di promozione e adesione di nuovi soci

L'Associazione necessita di nuova linfa, da trarre in particolare tra i più giovani, per sopperire alle energie di coloro che hanno speso molto per essa e che, comprensibilmente, con il passare del tempo, per necessità o per scelta hanno dovuto cessare o ridurre il proprio impegno.

2. Trasparenza ed equità nella gestione amministrativa e del personale

Riteniamo fondamentale la trasparenza e l'equità nella gestione amministrativa e in quella del personale. Per questo, il nostro impegno sarà costante e continuativo per evitare che si verifichino disparità di trattamento nell'ambito associativo. Tutti gli iscritti devono avere pari dignità.

3. Continuare il lavoro della Commissione Tecnica delle fanfare

Le fanfare sono la componente più viva dell'associazione. Sono quelle che godono e danno maggiore visibilità all'esterno. Per questo è importante mantenere per tutte le fanfare, senza nessuna esclusione, un livello minimo di capacità musicale, formale, uniformologica e dell'uso del cerimoniale. Il lavoro della commissione serve a raccogliere dati e coordinare al meglio queste realtà sparse sul territorio proponendo, se del caso, gli aggiornamenti dei regolamenti in vigore. Non da ultimo, aiutare le fanfare nella costituzione/realizzazione di scuole musica anche con un maggiore sostegno di risorse specifiche.

4. Completare la struttura della Protezione Civile ANB

L'obiettivo "ambizioso" di partenza, impostato nel trascorso triennio, è stato quello di arrivare, nel corso di un decennio, ad una "Colonna Mobile di Protezione Civile in ambito ANB". Nell'attesa del riconoscimento ufficiale da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile della nostra struttura, per il prossimo triennio ci proponiamo di realizzare un Hub nazionale dell'ANB che abbia la capacità di poter effettuare corsi per il personale dei nostri nuclei di PC e costituire specifici magazzini/capannoni da utilizzare per la ricettività di mezzi, materiali ed equipaggiamenti in corso di acquisizione oltre alla disponibilità di spazi adeguati per svolgere nostre esercitazioni di pc. Per la realizzazione di questo progetto è in fase di finalizzazione un protocollo/accordo con un importante comune delle Marche che ci consente di utilizzare una grande struttura con una capacità di più di 35 locali oltre a diversi ettari di terreno, magazzini e capannoni. L'intesa prevede anche la cessione e gestione di mezzi tecnici e materiali specifici della p.c..

5. Proseguire nella riorganizzazione della componente sportiva ANB

Lo sport è uno dei punti contenuti nel Decalogo scritto dal Fondatore. Nell'Associazione che invecchia, abbiamo bisogno di aprirci ai giovani. Lo sport è una componente attrattiva per tale apertura. Con questo principio ci impegniamo con forza a proseguire nella riorganizzazione della nostra struttura sportiva che ci consenta di aumentare la presenza dei giovani nelle varie discipline sportive che la nostra associazione pratica, con una particolare attenzione alla disabilità. Inoltre, sono meritevoli di attenzione le "Pattuglie ciclisti", elementi storici importanti. Per un maggiore impulso, proponiamo la costituzione di un organismo di coordinamento nazionale che possa garantire maggior sostegno, anche in termini di risorse.

6. Realizzare una rete comunicativa nazionale

Oggi la comunicazione costituisce l'arma vincente in tutti i settori della società. Pertanto, la corretta conduzione dell'Associazione presuppone una rete di comunicazione che consenta al vertice di pianificare, organizzare e seguire gli eventi più importanti. Al momento, la Presidenza Nazionale ha raggiunto un livello di eccellenza in tale settore, testimoniato dalle molteplici attestazioni di stima delle Autorità politiche, militari e istituzionali in genere. Si rende ora necessario supportare le nostre strutture periferiche, affinché non risentano della distanza e/o

della carenza di personale da impiegare in tale settore. L'idea è di poter disporre di un referente della comunicazione almeno a livello regionale con cui confrontarsi attraverso incontri periodici tali da rendere operative ed autonome le regioni che potranno a loro volta travasare informazioni e nozioni nelle proprie aree di responsabilità.

7. Creare a livello regionale nuclei dotati di approfondita cultura risorgimentale, musicale, sportiva e di volontariato

Tali nuclei, particolarmente predisposti all'interazione con i più giovani dovrebbero offrire un supporto di spessore alle scuole nell'ambito del protocollo d'intesa tra l'ANB e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il citato Protocollo riconosce ed ufficializza, presso le scuole, l'attività dell'ANB nell'ambito di valori e tradizioni storiche, musica (fanfare), sport (gruppi sportivi ANB), volontariato (gruppi di Protezione Civile ANB).

8. Aggiornare il Regolamento Esecutivo dello Statuto (RES), togliendo vincoli nella gestione delle strutture

Va preso atto dell'attuale situazione associativa che invecchia e in taluni casi è carente di offerte di personale che si assuma ruoli di responsabilità. A queste situazioni riteniamo che occorre rispondere andando a snellire il Regolamento eliminando alcuni vincoli per la scelta dei dirigenti, per dare continuità e garantire il miglior funzionamento ai vari livelli associativi.

9. Rivisitare lo Statuto alla luce dei molteplici cambiamenti in atto

Le modifiche dello Statuto sono di competenza del Congresso Nazionale, massimo consesso associativo con pieni poteri deliberanti. Riteniamo di convocare un Congresso straordinario, al termine del primo anno di mandato, in cui sottoporre la rivisitazione dello Statuto alla luce delle proposte di modifiche che saranno ritenute necessarie dall'organo competente quale è il Consiglio Nazionale. In particolare:

- Riesaminare le modalità elettive del Vertice associativo

Da tempo si discute sulla necessità di rivedere le modalità per le elezioni del Vertice associativo. Riteniamo di dover affrontare il problema costituendo un gruppo di lavoro che, esaminata la problematica, porti delle proposte di modifica da sottoporre a successiva approvazione dei competenti Organi Statutari. In merito, noi auspichiamo l'individuazione di una procedura che possa garantire al meglio le scelte espresse dagli iscritti;

- Rivalutare la GEN nel suo ruolo e funzione di parte attiva del governo dell'Associazione

Ci impegniamo a rendere più partecipe la Giunta Esecutiva Nazionale nel ruolo attivo di gestione del governo dell'Associazione, coinvolgendola maggiormente nelle decisioni, modificando i regolamenti in tal senso;

- Rivedere i compiti dei Presidenti Interregionali per una migliore gestione operativa delle Regioni ANB

I Presidenti Interregionali, oggi assolvono solo funzioni di coordinamento delle regioni nel territorio di loro pertinenza. Per garantire una migliore gestione e

funzionamento della struttura apicale associativa, ci impegnano a riesaminare con gli Organi competenti ruolo e compiti dei Presidenti Interregionali e, laddove vi sia sufficiente sostegno, aumentarne compiti e responsabilità.

- Assicurare il passaggio dell'ANB al Terzo Settore

Con le recenti modifiche della legge sul Terzo Settore riteniamo ineludibile il passaggio dell'Associazione nel Terzo Settore. Il lavoro di approfondimento fin qui condotto ci conforta soprattutto sui benefici e le positive ricadute di cui potrebbero beneficiare le nostre realtà locali con le rispettive Amministrazioni in termini di richieste di contributi/sostegni economici.

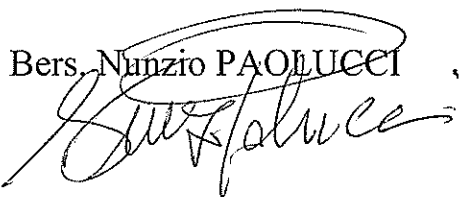
10. Consentire ed agevolare le dirigenze regionali e provinciali verso una migliore gestione di pianificazione e programmazione delle loro strutture

Usufrueno della tecnologia oggi disponibile che ci consente di organizzare incontri a distanza attraverso le video conferenze, ci proponiamo di programmare specifici incontri con i dirigenti territoriali a livello regioni e province o loro delegati, per illustrare e dibattere, con personale qualificato o facente parte della Presidenza Nazionale, argomenti di cerimoniale, gestione degli iscritti, pianificazione e programmazione amministrativa.

11. Costituire un Gruppo di Lavoro per l'applicazione della legge sulla riserva ausiliaria dello Stato

La specifica legge 119 del 5 agosto 2022 riconosce anche alle Associazioni d'Arma un ruolo attivo nel reclutamento del personale di richiamo selezionato. Per questo è importante non farsi trovare impreparati e proponiamo un Gruppo di Lavoro che studi la materia per capire meglio come comportarsi ed avere benefici associativi in termini di incremento di soci bersaglieri.

Con l'impegno che entrambi dichiariamo di approfondire per realizzare tali proposte di programma, per mantenere sempre in alto il nome dell'Associazione Nazionale Bersaglieri e della causa Bersaglieresca, ci rimettiamo al giudizio insindacabile di coloro che sono chiamati a giudicare le nostre aspirazioni.

Bers. Ninzio PAOLUCCI


Bers. Filippo BONSIGNORE
